

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +4191 814 41 11  
fax +4191 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Tiziano Galeazzi  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### INTERPELLANZA 5 febbraio 2021

#### Mascherine di Stato: aiutiamo così le nostre "vere" aziende ticinesi?

Signor deputato,

Il Consiglio di Stato, in considerazione del numero elevato di domande poste nella sua interpellanza, prende posizione in forma scritta sui suoi quesiti.

Quale premessa ricordiamo che le commesse pubbliche sono regolate dalla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e dal relativo regolamento (RLCPubb/CIAP), che definiscono i requisiti formali che gli offerenti sono tenuti a garantire. L'art. 5 LCPubb definisce i principi generali e l'art. 39 del Regolamento specifica le attestazioni che ogni offerente, per qualsiasi procedura, deve produrre prima di ricevere una commessa pubblica.

Ricordiamo inoltre che nell'ambito delle procedure libere i concorrenti possono impugnare il bando di concorso e la decisione di attribuzione nei termini consentiti dall'art. 36 LCPubb. Nessun concorrente ha ricorso né contro il bando né contro l'aggiudicazione di mascherine.

Rileviamo che alcune domande poste esulano dai temi attinenti al bando, mentre altre toccano aspetti coperti dal segreto d'ufficio. In questi casi, il Consiglio di Stato deve tener conto delle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e delle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio. Confrontato a simili domande, il Consiglio di Stato può solo rilasciare informazioni generali.

Il Consiglio di Stato tiene a rimarcare che ha attenzione verso le attività economiche sul proprio territorio. Prova ne è che in una fase iniziale, richiamando la procedura di urgenza (art. 7 cpv. 3 lett. e) della LCPubb), aveva già deliberato la produzione di mascherine a quattro ditte con produzione in Ticino.

Di seguito rispondiamo alle domande poste.

- 1. Il Consiglio di Stato conferma l'aggiudicazione del bando di concorso in oggetto alla Business Growth SA di Roveredo Grigioni?**

Sì.

**2.1 Sono state operate opportune verifiche, presso la Divisione delle Contribuzioni (ticinese), a sapere a quanto ammontava il fatturato di questa ditta nel periodo ticinese (marzo 2016 - marzo 2020)?**

No. Nell'ambito delle commesse pubbliche, anche qualora dovessero essere richiesti dati sul fatturato, non è possibile interpellare direttamente la Divisione delle Contribuzioni.

Per quanto concerne il fatturato, lo stesso non era un elemento di valutazione previsto nel bando per l'aggiudicazione.

**2.2 La società in questione era già titolare di una stabile organizzazione produttiva in Ticino prima del trasferimento di sede nel Canton Grigioni?**

Il concorso, nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche, è stato aperto ai produttori svizzeri senza clausole regionali, che sarebbero risultate in contrasto con i dispositivi della Legge sul mercato interno e della Legge sulle commesse pubbliche.

Le informazioni richieste dal committente sono quelle imposte dalle disposizioni in materia di commesse pubbliche: tra queste non figura quella posta nella domanda.

**2.3 Essa risulta essere affiliata ad una Cassa AVS? Se sì, presso quale Istituto e da quando?**

La società è affiliata a una cassa di compensazione. Per il resto si tratta di informazioni che meritano protezione ai sensi della Legge sulla protezione dei dati personali.

**2.4 In sede di aggiudicazione si è appurato per quale ragione operativa, connessa con possibili necessità di ordine organizzativo, questa società ha trasferito la propria sede dal Ticino al Canton Grigioni?**

In sede di aggiudicazione sono state effettuate le verifiche imposte dalla legislazione sulle commesse pubbliche, senza entrare nel merito delle scelte aziendali delle ditte che hanno concorso.

**2.5 Dove è esercitata la direzione societaria? Chi tiene la contabilità? In quale cantone?**

In sede di aggiudicazione sono state eseguite le verifiche imposte dalla legislazione sulle commesse pubbliche, senza entrare nel merito delle scelte aziendali delle ditte che hanno concorso.

**2.6 Come mai lo stabilimento produttivo di Bioggio non è stato segnalato all'autorità comunale già dal giugno 2020?**

La domanda riguarda il rapporto tra Comune di Bioggio e l'Azienda sul quale non compete al Consiglio di Stato esprimersi.

Possiamo segnalare a titolo generale che in caso di controlli legati a una procedura edilizia copia del rapporto d'ispezione viene trasmessa al Comune interessato.

**2.7 A Bioggio esiste anche un magazzino, uno stoccaggio e un reparto sterilizzato per le mascherine?**

I collaboratori della Sezione della logistica e dell'Ufficio del farmacista cantonale hanno avuto modo di verificare sul posto l'esistenza dell'attività produttiva e dei locali necessari per lo stoccaggio del materiale grezzo e del prodotto finito, oltre alla presenza in luogo degli addetti ai lavori.

- 3. La società grigionese ha un n. IVA svizzero? Qualcuno ha verificato se dal 20 ottobre (data del concorso sul FU) a gennaio 2021 (consegna) non vi siano stati movimenti di mascherine dall'estero e quindi sdoganamenti per poter eventualmente far fronte alla richiesta del Cantone dopo un'eventuale vincita del concorso?**

La società ha un numero IVA svizzero.

I collaboratori della Sezione della logistica e dell'Ufficio del farmacista cantonale hanno potuto verificare l'attività di produzione in corso nella sede di Bioggio dell'Azienda relativa al lotto numerato destinato anche all'Amministrazione cantonale.

La Legge sulle commesse pubbliche non prevede verifiche su eventuali movimenti e sdoganamenti; si rinvia inoltre a quanto sarà detto al punto 4.6.

- 4. Con quali criteri operativi (e non solo del prezzo e sua economicità con valore 50% o altro richiesto nel bando) è stato assegnato questo bando di concorso sebbene nello scopo sociale societario (RC Cantone Grigioni) non vi sia traccia riguardante la produzione di mascherine?**

Ogni commessa posta a concorso, nel rispetto dei requisiti formali previsti dalle disposizioni in materia pubblica, deve essere assegnata in base ai criteri indicati nel bando, che nel caso concreto sono stati i seguenti:

- Il concorso è stato aperto unicamente alle ditte che producono mascherine e aventi il domicilio o la sede in Svizzera;
- Economicità – prezzo;
- Tempi di fornitura;
- Scadenza del prodotto;
- Formazione apprendisti;
- Perfezionamento professionale.

Per quanto concerne l'iscrizione a registro di commercio, rileviamo che tra gli scopi della società vi è anche la *"...realizzazione di prodotti biomedicali in genere nonché di disinfettanti con il relativo commercio di tali prodotti ..."*.

- 4.1 Qual è il prezzo unitario delle mascherine in oggetto di bando vinto?**

0,154 chf / mascherina (senza IVA), per un valore complessivo di 165'858 franchi (IVA inclusa).

- 4.2 Corrisponde al vero che la consegna fosse di 1 milione di mascherine? Se no, quante?**

Sì.

- 4.3 Le mascherine prodotte nello stabilimento di Bioggio sono effettivamente certificate, così come richiesto nel bando di concorso, dalla competente autorità? Se sì, quando è stata fatta la certificazione se il concorso è stato assegnato, dopo i termini di ricorso ca. il 25 gennaio 2021?**

La certificazione è stata fornita entro i termini previsti dal concorso e l'Ufficio del farmacista cantonale ne ha confermato la correttezza e completezza, oltre a confermare l'idoneità del prodotto.

La delibera è avvenuta il 23 dicembre 2020 ed è stata in seguito intimata alle parti (il termine per un eventuale ricorso per l'ultima azienda che ha ritirato l'invio raccomandato è scaduto in data 18 gennaio 2021 e non il 25 gennaio come indicato).

**4.4 L'azienda ha dichiarato pubblicamente che a fine gennaio ha fatto la consegna al Cantone, risulta vero?**

Sì.

**4.5 È possibile che in 1 settimana (dal 25.1. al 31.1.) siano state fabbricate e consegnate milione di mascherine?**

Ricordiamo che la delibera è avvenuta il 23 dicembre 2020 ed è stata successivamente intimata alle parti. Le tempistiche e l'organizzazione della produzione fanno parte delle scelte strategiche dell'azienda. Il numero del lotto di cui facevano parte le mascherine ricevute è quello che si trovava in produzione al momento della visita in loco dei rappresentanti della Sezione della logistica e dell'Ufficio del farmacista cantonale.

**4.6 Non vi sono dubbi sul fatto che possano essere arrivate dall'estero in precedenza?**

Confermiamo l'esistenza dell'attività di produzione in Svizzera, come richiesto dal bando; si veda la risposta alle domande 2.7, 3 e 4.5. Non siamo per contro a conoscenza di elementi che possano fare sospettare quanto indicato nella domanda.

**4.7 La società in oggetto a Bioggio ha avuto del lavoro notturno? Se sì, sono stati dati dei permessi speciali e da chi? Sono state fatte delle verifiche sul posto di lavoro e sulle condizioni salariali, sindacali e di sicurezza sul lavoro in struttura?**

Per quanto concerne la tutela della salute e la sicurezza sul posto di lavoro, l'ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) è l'organo d'esecuzione della Legge sul lavoro e della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni nei settori cosiddetti a minor rischio. In data 9 novembre 2020, considerato che le condizioni per il rilascio del permesso per lavoro notturno secondo l'art. 27 dell'Ordinanza 1 della Legge sul lavoro erano adempiute, la società ha ottenuto il permesso per lavorare la notte dal 9 al 21 novembre 2020, dal lunedì al sabato mattina dalle 22.00 alle 05.00. Il permesso di lavoro è stato pubblicato sul FU 90/2020 di martedì 10 novembre 2020 a pag. 9390. Per il resto, si tratta di informazioni soggette al segreto d'ufficio.

**4.8 Prima di assegnare il concorso qualcuno ha verificato la capacità produttiva di ca. 60'000 mascherine al giorno a Bioggio così come pubblicizzato dalla Business Growth sul suo sito internet?**

È stata verificata in loco l'esistenza di due linee produttive, con un potenziale di produzione giornaliera compatibile con l'indicazione che appare sul sito internet della ditta.

**4.9 Stando alle dichiarazioni della società, l'ispettorato del lavoro ha reso visita alla Business Growth. Vorremmo sapere se è vero e se risulta vero che abbiano lodato l'organizzazione societaria. Quando è stata fatta l'ispezione e se è stata fatta la "Due diligence" sull'azienda e a chi è andato il rapporto. (Visto che nemmeno Bioggio seppe dell'esistenza nel comune)**

In termini generali, i controlli dell'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro non hanno alcun nesso con l'assegnazione di commesse pubbliche e l'applicazione della relativa legge. Rileviamo inoltre che ogni qualvolta viene effettuata un'ispezione, se necessario, viene redatto un rapporto (che non è una "Due diligence") all'attenzione dell'azienda. Per il resto, si tratta di informazioni soggette al segreto d'ufficio.

**4.10 Risulta al Governo che i contratti di lavoro siano stati fatti con agenzie interinali?**

Si tratta di informazioni soggette al segreto d'ufficio.

**4.11 Quanti impiegati/operai residenti in Ticino e nei Grigioni sono alle dipendenze della società in oggetto, nella produzione di Bioggio e nelle altre sedi (compresa Chiasso) e quanti sono i frontalieri totali?**

Si tratta di informazioni soggette al segreto d'ufficio.

**4.12 Quale fu il prezzo dei concorrenti arrivati dietro alla Business Growth? (primi 5 classificati)**

I prezzi dei concorrenti idonei arrivati dietro la Business Growth SA vanno da 0,243 a 0,26 chf / mascherina (senza IVA).

**4.13 Si è verificata la produzione e la provenienza dei "bugiardini" che accompagnano le confezioni di mascherine? Sono fatte anch'esse a Bioggio?**

Il bando riguarda la fornitura di mascherine.

**5.1 (Lo stabilimento produttivo di Bioggio) Rispetta le disposizioni in materia di assicurazioni sociali, livelli salariali, regimi di lavoro e quant'altro si richiede a una qualsiasi azienda o società ticinese/svizzera (parità di condizioni fra concorrenti) attiva a livello produttivo?**

La documentazione prodotta dalla Business Growth SA rispetta i requisiti imposti dalla legislazione in materia di commesse pubbliche.

**6.1 Prima di assegnare il concorso si è verificata la solidità finanziaria della società comprese le esposizioni debitorie ed eventualmente precetti esecutivi in essere? (Ticino e Grigioni)**

Sono state effettuate le verifiche imposte dalle disposizioni sulle commesse pubbliche. La ditta non risulta nella lista delle "Esclusioni dalle aggiudicazioni" presenti nel sito dell'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche.

**6.2 Ha usufruito e usufruisce dei crediti Covid19 nel 2020 e tutt'ora e/o delle agevolazioni sul lavoro ridotto e IPG? Se sì, nel Canton Grigioni o in Ticino?**

Si tratta di informazioni soggette al segreto d'ufficio.

**7. Dal Registro di commercio del Cantone dei Grigioni sono amministratori tre persone cittadini italiani tra cui due abitano in Svizzera e uno in Italia. Uno dei tre è pure professore alla SUPSI di Lugano.**

**7.1 È normale che un professore stipendiato della SUPSI possa nel contempo sedere, pur senza diritto di firma, in una Società che prende un mandato dal Cantone, ente finanziatore della SUPSI stessa?**

La Direzione della SUPSI ci ha comunicato quanto segue.

*“Sulla base delle Direttive interne SUPSI, Direttiva 10A, di regola le occupazioni accessorie e cariche pubbliche sono ammesse soltanto previa autorizzazione del membro di Direzione SUPSI di riferimento. Le stesse non possono interferire o competere con la missione generale o gli interessi della SUPSI in termini di contenuto o tempo. Anche rapporti di lavoro fissi a contratto in parallelo al rapporto di lavoro in SUPSI sono soggetti a dichiarazione e autorizzazione e rientrano nella procedura di notifica.*

*L'impegno di collaboratori SUPSI in attività accessorie presso istituzioni o aziende attive sul nostro territorio, costituisce un valore aggiunto per SUPSI ed è apprezzato in quanto dimostra un ancoraggio sociale e culturale con portatori di interesse esterni all'università. La SUPSI riconosce inoltre l'importanza della collaborazione tra ricerca accademica ed attività d'impresa per lo sviluppo del tessuto economico attivo sul territorio. Le attività accessorie permettono inoltre a professori e docenti di fornire una formazione in SUPSI sempre al passo con i tempi e in linea con le esigenze di mercato nei diversificati ambiti di riferimento.”*

**7.2 Non vi sono conflitti di interesse per il fatto che questo professore, di fatto, produce concorrenza con ditte locali? In tal caso necessita di un eventuale permesso dal datore di lavoro SUPSI? Se sì, l'ha ottenuto? Se no, perché?**

La Direzione della SUPSI ci ha comunicato quanto segue.

*“Secondo la Direttiva 10 B un potenziale conflitto di interesse è la situazione in cui l'interesse personale (finanziario o non finanziario) di un collaboratore (o dei suoi famigliari) potrebbe potenzialmente interferire con l'interesse della SUPSI, verso cui il primo ha precise responsabilità e precisi doveri di diligenza e di fedeltà.*

*Non essendo l'appalto in questione promosso da SUPSI, non vi è alcun conflitto d'interesse legato al finanziamento cantonale di SUPSI e all'attività accessoria dichiarata svolta dal suo professore.*

*In base a quanto definito nel Regolamento del Personale sono da notificare segnatamente:*

- attività relative all'insegnamento presso altre istituzioni;*
- attività quali membri di Consigli o commissioni pubbliche o para-pubbliche oltre che di aziende terze;*
- attività con proprie società e/o di consulenza svolte dai collaboratori;*
- cariche pubbliche, altre cariche pubbliche e attività di pubblica utilità*
- rapporti di lavoro fissi a contratto presso altri datori di lavoro.*

*Durante il rapporto di lavoro con la SUPSI il collaboratore è infatti tenuto a notificare e richiedere tempestivamente le autorizzazioni non appena si verificano nuove circostanze riguardo a eventuali attività accessorie, cariche pubbliche e impieghi fissi (modifiche sostanziali contrattuali al grado di occupazione, ecc.).*

*Il professore SUPSI in questione è nel Consiglio di Amministrazione, membro senza diritto di firma, della Business Growth SA.*

*Il professore SUPSI è entrato nel CdA della Business Growth a novembre 2019 e ha regolarmente informato la SUPSI attraverso la compilazione della dichiarazione di attività accessorie come da Direttiva 10A. La sua attività è stata regolarmente approvata come previsto dai regolamenti”.*

8. **A questo concorso quante aziende ticinesi o svizzere hanno partecipato? Sono state tutte controllate, rispettivamente, hanno presentato credenziali, rispettivamente, erano note al committente, nell'ambito della procedura di aggiudicazione? Se sì, quante di esse hanno la produzione in azienda, e pertanto sarebbero pure risultate conformi con il bando di concorso (segnatamente con i punti *f-consorzio*, e *g-subappalto*) per far fronte, grazie alla produzione autonoma indigena, alle condizioni di appalto?**

Al concorso hanno partecipato 7 aziende svizzere, di cui 4 con sede legale in Ticino. Tutte le ditte partecipanti al concorso sono state controllate ai sensi dell'art. 39 RLC Pubblica/CIAP, tranne 2 che sono state escluse dalla procedura. I concorrenti ritenuti idonei hanno una sede produttiva in Ticino.

9. **Ove le asserzioni (dichiarazioni) fornite dalla ditta grigionese in ambito di concorso risultassero incomplete, segnatamente in relazione alla copertura integrale delle forniture a mezzo ed esclusivamente via produzione indigena (Stabilimento di Bioggio), come intende intervenire il CdS, sia verso la vincitrice del bando di concorso sia verso chi ha assegnato il mandato? (In questo caso la Sezione della logistica e l'Ufficio del farmacista cantonale)**

La delibera è stata effettuata dal Consiglio di Stato dopo che sono state effettuate le necessarie verifiche imposte dalla Legge sulle commesse pubbliche. Ricordiamo anche che nessun concorrente ha interposto ricorso contro l'aggiudicazione.

10. **Non ritiene il Governo opportuno di eventualmente introdurre delle chiare misure di verifica preliminare circa l'aggiudicazione di commesse, di modo da assicurare in modo semplice ed inequivocabile che le assegnazioni di mandati e forniture ad aziende concorrenti soddisfino integralmente le condizioni di bando (procedura di verifica dei concorrenti)?**

Le verifiche previste ed attuate sono quelle imposte dalla Legge sulle commesse pubbliche votata dal Parlamento e dal relativo Regolamento. Nell'ambito di procedure libere vi è sempre la possibilità di ricorrere da parte dei concorrenti.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri